

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 35 del 28/06/2019

In questo numero:

40 anni fa Nilde Iotti fu eletta Presidente della Camera



40 anni fa, il 20 giugno del 1979, NILDE IOTTI fu eletta Presidente della Camera, prima donna nella storia della Repubblica.

Elisa Tomellini e Francesco Grillo al festival di pianofortissimo



*FESTIVAL PIANISTICO Internazionale di Bologna
nel Cortile dell'Archiginnasio di Bologna
il 4 luglio alle 21*

Hamburg Ballett al Ravenna Festival



*HAMBURG BALLETT John Neumeier
al Teatro Alighieri di Ravenna
il 5 e 6 luglio*

Limes. Dialoghi di confine sulle sponde del Rubicone



*Dialoghi di confine sulle sponde del RUBICONE
a Savignano sul Rubicone
dal 28 al 30 giugno*

Ci mancava la Recessione demografica



L'ISTAT ha pubblicato il RAPPORTO ANNUALE 2019 sulla situazione del Paese. Accanto a uno scenario macroeconomico mediocre, si profila uno scenario demografico preoccupante.

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

40 anni fa Nilde Iotti fu eletta Presidente della Camera

Alla **Camera dei Deputati** si è tenuto un convegno su **NILDE IOTTI** a 40 anni dalla sua elezione. Infatti, il 20 giugno del 1979 **Nilde Iotti** fu eletta **Presidente della Camera**, prima donna nella storia della Repubblica italiana. Sullo scranno più alto del **Senato** nello stesso periodo sedeva **Amintore Fanfani**, che era stato professore di **Nilde Iotti** all'Università Cattolica, ove si laureò in lettere nel 1944. Questa ricorrenza è stata ricordata in un convegno tenutosi il **20 giugno** presso la **Sala della Lupa di Montecitorio**.



Il convegno, organizzato con la collaborazione della Fondazione 'Nilde Iotti', è stato aperto da Livia Turco, Presidente della Fondazione, e ha visto interventi di Giuliano Amato, Marisa Rodano, Mariapia Garavaglia, Donatella Di Pietrantonio, Tiziana Noce. In conclusione Monica Guerritore ha letto il discorso pronunciato da Nilde Iotti all'insediamento a Presidente della Camera.

Per maggiori approfondimenti consultare:

http://www.fondazioneildeiotti.it/iniziative_1.php?eventi_id=675

Leonilde Iotti, comunemente chiamata **Nilde**, reggiana figlia di un ferroviere, militò nel Partito comunista italiano fin dal periodo clandestino; partecipò alla **Resistenza** dirigendo i Gruppi di difesa della donna. Fu **Deputato alla Costituente** (1946) e alla **Camera** nel 1948 e in tutte le legislature successive. **Nel giugno 1979 fu eletta presidente della Camera dei deputati, carica che mantenne fino all'aprile 1992.** La vita politica della **Iotti** si era intrecciata a quella privata nel periodo del suo legame con **Palmiro Togliatti, segretario del PCI**. Ricevette successivamente incarichi parlamentari di prestigio, come la **Presidenza della bicamerale sulle riforme istituzionali** (1993-94) e la **presidenza della delegazione italiana all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa** (1996-99). Nel 1997 venne eletta **vicepresidente** dello stesso Consiglio.



La **Iotti** è stata titolare della **terza carica dello Stato** con due **Presidenti della Repubblica: Pertini** fino al **1985** e **Cossiga** nel settennio successivo. Due Presidenti con storia e personalità differente, ma che hanno mantenuto con la **Presidente della Camera** un rapporto di stima personale e di estremo rispetto istituzionale. **Durante la Presidenza di Nilde Iotti avvenne il lento trapasso dal predominio democristiano nella vita politica italiana alla fine della prima repubblica. Dalla crisi del governo Forlani, messo in difficoltà per la torbida vicenda della loggia P2, alla nomina di Spadolini, primo Presidente del Consiglio non democristiano, al predominio craxiano nella politica italiana (83-87), fino all'esplosione di Tangentopoli che portò alla nascita del primo governo Berlusconi. La Iotti, di fronte a eventi estremamente significati, talvolta anche drammatici, comunque epocali, riuscì a tenere un profilo severo, sereno, amabile e forte, di una moralità profonda, mantenendo un costante equilibrio, un rigoroso esercizio critico della ragione, e soprattutto dell'intuito, dello straordinario suo fiuto politico.**



Giorgio Frasca Polara, che è stato il portavoce durante la sua presidenza della Camera, ci ha lasciato un ricordo appassionato, ma corredato da testimonianze e notazioni autentiche. Tra i numerosi passaggi dei suoi ricordi, merita una particolare sottolineatura l'affermazione che la Iotti **"Non era, non fu mai, una femminista, ma lottò sempre, con un coraggio da tigre, per la parità, per l'emancipazione della donna (non per "la liberazione", termine che non amava e la distingueva), per la costruzione di una nuova, più moderna immagine del rapporto di coppia. Fu tra le protagoniste della revisione del diritto di famiglia. (...) Partecipò attivamente alle iniziative per l'introduzione del divorzio e per l'affermazione della liceità dell'aborto. Non si disse mai atea, piuttosto "non credente" e rispettosissima sempre del credo altrui"**.

Il testo integrale di questo ricordo è reperibile su:

http://www.fondazioneildeiotti.it/iniziative_1.php?eventi_id=45

LO SGABELLO DELLE MUSE

Elisa Tomellini e Francesco Grillo al festival di pianofortissimo

Cosa	Festival Pianistico Internazionale di Bologna
Dove	Cortile dell'Archiginnasio di Bologna
Quando	il 4 luglio alle 21

Il **Festival Pianistico Internazionale pianofortissimo**, propone una rassegna unica nel suo genere e mai realizzata a **Bologna: per la prima volta, infatti, si dà vita a un evento musicale dedicato interamente al principe degli strumenti**. Per raggiungere il più alto obiettivo, l'attenzione si concentra ogni anno sui **giovani talenti destinati a raccogliere il testimone dei più grandi maestri del pianoforte**, ospitati nel **Cortile**



dell'Archiginnasio per il loro debutto in esclusiva a **Bologna**.

Protagonista è la musica colta, senza trascurare le raffinate proposte di artisti e compositori contemporanei, i loro felici sconfinamenti dalla classica all'avanguardia. Tra le diverse rappresentazioni proposte si segnala quella dei pianisti italiani **ELISA TOMELLINI** e **FRANCESCO GRILLO**, prevista per il **4 luglio** alle **21**, con musiche di **Maurice Ravel, Witold Kutoslawski, Francesco Grillo**.

Per maggiori informazioni consultare:

https://docs.wixstatic.com/ugd/c51d8b_a34e3c51446e41a4b90b4c10064e672e.pdf

Francesco Grillo ed **Elisa Tomellini** sono due famosi pianisti italiani, abbastanza diversi uno dall'altro: **al talento compositivo e originale di Francesco Grillo, autore di musiche proprie e di geniali trascrizioni di opere famose (vedi le Quattro Stagioni di Vivaldi) si accosta il virtuosismo trascendentale e la musicalità prorompente della genovese Elisa Tomellini, che due estati fa si è improvvisamente resa famosa in tutto il mondo per essersi esibita sul Monte Rosa a 4.460 metri d'altitudine.**



Cresciuti assieme in conservatorio, da pochi mesi costituiscono un duo pianistico alquanto scoppiettante, per il quale **Francesco Grillo** ha composto nuove opere, che ha conosciuto il debutto durante l'edizione 2019 di Piano City di Milano. Cresciuto in una famiglia dalle radicate tradizioni musicali, **Grillo** è un pianista classico



e **compositore diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano** e, in seguito, presso le Accademie di Imola e Cremona. **Francesco** si cimenta sin da bambino con la composizione, i suoi primi modelli sono i grandi romantici, **Chopin, Liszt**, e successivamente anche i grandi autori russi, **Rachmaninov, Scriabin, Prokoviev** ed i francesi, **Ravel** in primis. La passione per il **Jazz** ed in particolare per i grandi pianisti come **Bill Evans** e **Bud Powell**, ha permesso a **Francesco Grillo** di creare uno stile compositivo molto personale, che attinge da entrambe le tradizioni (Classica e Jazz) e mostra una felice integrazione tra mondi all'apparenza lontani.

Per approfondimenti consultare:

https://docs.wixstatic.com/ugd/c51d8b_a34e3c51446e41a4b90b4c10064e672e.pdf

PROGRAMMA DELLA SERATA

pianofortissimo propone un programma di grande attrattiva:

alla **Valse** e al celeberrimo **Bolero** di **Maurice Ravel**, eseguiti nella trascrizione per due pianoforti dell'autore, si accostano le **Variazioni su un Tema di Paganini** del polacco **Witold Lutoslawski** e **quattro nuove composizioni per uno e due pianoforti** dello stesso **Francesco Grillo**.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Hamburg Ballett al Ravenna Festival

Cosa	Hamburg Ballett John Neumeier
Dove	Teatro Alighieri di Ravenna
Quando	il 5 e 6 luglio

L'**Hamburg Ballett** ha scelto **Ravenna Festival** come sola tappa italiana, (**5 e 6 luglio, ore 21**) per presentare tre coreografie mai viste prima in Italia e sarà anche l'occasione per celebrare gli **80** anni di **John Neumeier**, direttore artistico e nume tutelare della compagnia tedesca.



Il trittico - *Beethoven Fragments, At Midnight, Birthday Dances* - è anche una dedica a **Beethoven** (anticipandone il 250° dalla nascita che si celebrerà l'anno prossimo), **Gustav Mahler** e **Leonard Bernstein** (di cui è appena trascorso il 100° compleanno).

Per maggiori informazioni consultare: <http://www.teatroalighieri.org/events/hamburg-ballett/>

PROGRAMMA

Beethoven Fragments (2018)
estratto da **Beethoven Project** - balletto di **John Neumeier**
musiche Ludwig van Beethoven
coreografia, ideazione luci e costumi **John Neumeier**

At Midnight (2013)
musica di **Gustav Mahler**, Rückert-Lieder
coreografia, costumi e scene **John Neumeier**

Birthday Dances (1990)
musica **Leonard Bernstein**, *Divertimento for Orchestra*
coreografia **John Neumeier**



Continuano a fiorire le primavere di **JOHN NEUMEIER**, il romanziere della danza, forse l'ultimo grande autore romantico in epoche di coreografi postmoderni e performer. Lo splendido ottantenne è in piena attività, alle prese con nuove produzioni o la creazione di un centro studi per la danza. E, naturalmente, intento a curare **l'Hamburg Ballet**, "creatura" che dirige da oltre 45 anni. In occasione della sua seconda visita al **Ravenna Festival**, il maestro americano propone un trittico - in prima italiana - che sfoggia le sue doti più preziose: la capacità di passare da danze sinfoniche in risonanza con l'imponente respiro beethoveniano, all'intimità di un balletto che torna a ispirarsi ai mahleriani *Lieder* di Rückert, passando per l'effervescenza di "danze di compleanno" su musiche di Bernstein.

John Neumeier fu nominato direttore del **Balletto di Francoforte** nel **1969** mettendosi in luce con la sua reinterpretazione dei classici, in particolare *Lo Schiaccianoci*, *Romeo e Giulietta* e *Dafni e Cloe*. Nel **1973** fu nominato direttore del **Balletto di Amburgo**, che, sotto la sua guida, diventò una delle più importanti sulla scena internazionale. Nel **1978** fondò la **scuola di danza del Balletto di Amburgo**, di cui è tuttora direttore. È autore di celebri coreografie tra le quali in particolare *Don Chisciotte* (1979), *Passione secondo Matteo* (1981), e *Sylvia* (1997)

Per maggiori informazioni consultare:
https://it.wikipedia.org/wiki/John_Neumeier



LO SGABELLO DELLE MUSE

Limes. Dialoghi di confine sulle sponde del Rubicone

Cosa	<i>Dialoghi di confine sulle sponde del Rubicone</i>
Dove	<i>Savignano sul Rubicone</i>
Quando	<i>Dal 28 al 30 giugno</i>

LIMES. DIALOGHI DI CONFINE SULLE RIVE DEL RUBICONE è un *Festival della Storia che dialoga con la filosofia, con la politica e con la geografia, è una lettura a più voci sulla violazione della linea sacra che al Rubicone fa riferimento e la cui trasgressione, nella notte tra 11 e 12 gennaio del 49 a.C., diede alla decisione di Cesare un carattere fatalis, un gesto destinato a sancire il futuro stesso di Roma (e non solo).*

LIMES
DIALOGHI
DI CONFINE
SULLE RIVE
DEL RUBICONE

Questa **prima edizione del Festival**, organizzato dal **Comune di Savignano sul Rubicone** in collaborazione con **l'Associazione culturale 49 a.C.** e la Società editrice **il Mulino**, con il coordinamento scientifico di **Giovanni Brizzi**, si tiene dal **28 al 30 giugno** nel territorio di **Savignano sul Rubicone**.

Per ulteriori informazioni consultare: www.limesfestival.it info@limesfestival.it

Il **progetto 49 a.C.** si prefigge di *studiare, rinnovare e trasformare l'identità storico culturale di un presidio turistico (il bacino idrografico del Rubicone), per la sua valorizzazione economica e culturale mediante esperienze ludiche che amplificano i significati del marketing territoriale.* Il progetto è stato realizzato dalla **startup 49 a.C.**, che nel 2016, è stata finalista del **contest Nuove Idee Nuove imprese** per la trasformazione di idee imprenditoriali in nuove imprese.

La valorizzazione del **brand Rubicone** può avvenire attraverso tecniche specifiche di coinvolgimento dell'utenza, mutate dal mondo dei giochi (*gamification*) e applicate al settore della promozione territoriale (marketing turistico). In sostanza, attraverso l'esperienza ludica, si crea un nuovo bisogno: la scoperta di un territorio. La creazione di eventi dedicati, la correlazione alle manifestazioni culturali già in essere, l'invenzione di un premio letterario avente ad oggetto il concetto di **attraversare il Rubicone**, la creazione di un circuito di visite turistiche rivolto a scuole e associazioni, sono solo alcune delle attività che questo progetto può mettere in campo e alimentare in maniera continuativa, organica e coordinata.

Per approfondire l'argomento consultare: <https://www.49ac.it/2018/07/20/il-progetto-49-a-c/>



ALEA IACTA EST (*Il dado è tratto*) è uno dei motti più celebri della Storia del Mondo. Allora, nell'anno 49 prima dell'era moderna, non c'erano le telecamere, i giornali on line o i social, strumenti che oggi permettono di diffondere in tempo reale, fatti, idee, imprese, ma anche bugie, eppure **Caio Giulio Cesare seppe rendere famosa questa frase (ammesso che l'abbia effettivamente pronunciata) che mise fine a sette secoli di storia della Roma repubblicana, per inaugurare l'iter di rapida affermazione della Roma imperiale, che durerà ancora per più di quattro secoli.**



Il **Rubicone** è un piccolo fiume a regime torrentizio dell'Italia settentrionale lungo 80 km, che incontra la via Emilia all'altezza di **Savignano sul Rubicone** per poi sfociare nel mar Adriatico poco a sud di Cesenatico. **Nel 1° sec. a.C. segnava il confine fra l'Italia e la Gallia Cisalpina. Nessun magistrato**



poteva varcarlo a capo di un esercito senza l'autorizzazione del senato: ciò che, invece, fece Cesare il 10 gennaio del 49, iniziando la sua discesa su Roma. Il senso universale di attraversare il Rubicone è ancora oggi quello di prendere una decisione grave e dolorosa, come reazione necessaria al fine della propria sopravvivenza.

Per approfondire l'argomento consultare:

<https://romaerediunimpero.altervista.org/lattraversamento-del-rubicone/>

Ci mancava la Recessione demografica

Il 20 giugno l'ISTAT ha presentato il **RAPPORTO ANNUALE 2019** sulla situazione del Paese. **La chiave di lettura di questa edizione è individuabile dall'interazione tra dotazioni di risorse, fragilità, resilienza del "Sistema Italia" e opportunità per creare una crescita robusta, inclusiva e sostenibile. Il Rapporto approfondisce le caratteristiche dello sviluppo recente dell'economia e della società, le dimensioni e la qualità delle risorse naturali e produttive del Paese, le tendenze demografiche e i percorsi di vita, il capitale umano e il potenziale di sviluppo del mercato del lavoro.**

RAPPORTO
ANNUALE 2019
La situazione del Paese



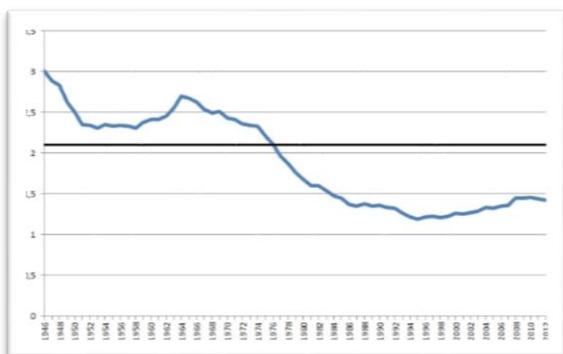
Il **QUADRO MACROECONOMICO** ha risentito della concentrazione di una serie di fattori negativi, tra i quali: la perdurante guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, il processo incompiuto della Brexit, il rallentamento della "locomotiva" cinese e l'aumento del prezzo del petrolio. A partire dalla seconda metà dell'anno, tutte le principali economie hanno mostrato, sia pure con intensità differenti, una decelerazione e, nell'ambito dei paesi economicamente avanzati, si è accentuato il "distacco" tra area euro e Stati

Uniti. Anche l'economia italiana ha segnato un netto rallentamento della crescita del Pil rispetto al 2017, con segnali di flessione nel secondo semestre. **La decelerazione della nostra economia nel 2018 è stata determinata, oltre che dal contributo negativo della domanda estera, dall'attenuarsi dei consumi delle famiglie, che hanno fornito un contributo alla crescita del Pil sostanzialmente dimezzato rispetto all'anno precedente. Il ciclo degli investimenti ha sostenuto l'economia, stimolata dalle politiche pubbliche di sostegno alle imprese adottate a partire dal 2015.**

Lo **SCENARIO DEMOGRAFICO** conferma una realtà da tempo nota agli addetti ai lavori, ma fortemente sottovalutata dall'opinione pubblica: **SIAMO IN UNA PROGRESSIVA E FORSE IRREVERSIBILE RECESSIONE DEMOGRAFICA**. I dati del **2018** confermano il continuo calo delle nascite, l'invecchiamento della popolazione e una perdita di residenti (la foto a destra mostra una tipica famiglia del 1924 composta da 8 figli). **Le proiezioni dell'Istat per il futuro accreditano la prospettiva di un'ulteriore riduzione di popolazione residente nei prossimi decenni. In tal senso si prevede un primo leggero ridimensionamento, da 60,4 a 60,3 milioni di abitanti tra il 2019 e il 2030, per poi subire un calo ben più accentuato che porterebbe la popolazione nel 2050 a 58 milioni, con una perdita complessiva di quasi 3 milioni di residenti rispetto a oggi.**



La riduzione della consistenza delle coorti di donne in età feconda, la progressiva **diminuzione del numero di figli per donna** (il grafico qui sotto ne mostra l'andamento dal 1946 a oggi) e il progressivo **invecchiamento della popolazione** sono già largamente implicati nella attuale struttura per età.



Le proiezioni Istat prevedono che nel 2050 la quota di ultra65enni sul totale della popolazione potrebbe ulteriormente aumentare rispetto al livello del 2018 (pari al 23 per cento) tra 9 e 14 punti percentuali, mentre in parallelo, la quota dei 15-64enni sembra verosimilmente destinata a ridursi al 54 per cento del totale, con un calo di circa dieci punti percentuali che equivale a oltre 6 milioni di persone in meno in età da lavoro rispetto a oggi.

Questi cambiamenti, in assenza di significative misure di contrasto, potrebbero determinare ricadute negative sul potenziale di crescita economica, con impatti rilevanti sull'organizzazione dei processi produttivi e sulla struttura e la qualità del capitale umano disponibile; non mancherebbero altresì di influenzare la consistenza e la composizione dei consumi delle famiglie, con il rischio di agire da freno alla domanda di beni e servizi.

Per approfondimenti consultare:

<https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2019/Rapportoannuale2019.pdf>